

16 luglio 2013

Ghe lr # \$ d = # E dqn lwdld / # d # p dj j lr # q x r yr # uh frug # d #
513 : 7 / 9 # p lddug l ##

Nuovo record per il debito delle amministrazioni pubbliche che a maggio raggiunge i 2.074,6 miliardi, con un aumento di 33,4 miliardi rispetto al mese precedente. Lo comunica la Banca d'Italia nel Supplemento al Bollettino statistico di Finanza pubblica. Per quanto riguarda invece il fronte delle entrate, nei primi cinque mesi del 2013 le entrate tributarie sono state pari a 143,171 miliardi di euro, lo 0,7% in più rispetto al periodo gennaio-maggio 2012.

L'aumento del debito pubblico, fa sapere la Banca d'Italia, riflette principalmente l'incremento di 20,4 miliardi delle disponibilità liquide del Tesoro (che hanno raggiunto 62,4 miliardi, contro 35,8 nel mese di maggio del 2012) e il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche del mese (11,5 miliardi).

A maggio la quota di competenza dell'Italia dei prestiti erogati dall'Efsf è stata pari a 2,9 miliardi (complessivamente questa quota ha raggiunto 30,9 miliardi). Nei primi cinque mesi dell'anno l'incremento del debito (86,1 miliardi) sostanzialmente riflette il fabbisogno delle amministrazioni pubbliche (58,1 miliardi) e l'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro (28,0 miliardi). Alla crescita del debito nei primi cinque mesi del 2013 ha contribuito per quasi 7 miliardi il sostegno dei Paesi dell'area dell'euro in difficoltà (comprendente la quota di competenza dell'Italia dei prestiti erogati dall'European Financial Stability Facility Efsf, pari a 4 miliardi, e il versamento effettuato in aprile della terza tranche per la sottoscrizione del capitale dell'European Stability Mechanism (Esm; 2,9 miliardi). Questo sostegno complessivamente ha raggiunto 49,5 miliardi.

16 luglio 2013